PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 689 di venerdì 20 dicembre 2002

Errore umano e macchine "sicure"

Dopo l'ennesimo infortunio sul lavoro, due operai morti in una pressa tritarifiuti, ci si interroga sulla "sicurezza" delle macchine in uso nelle aziende italiane.

Se le macchine sono sicure come è possibile che accadano ancora infortuni sul lavoro?
Secondo l'azienda in cui è avvenuto l'infortunio mortale, la Daneco-Gestione Impianti (gruppo Waste), specializzata nel trattamento dei rifiuti raccolti dall'Azienda Milanese Servizi Ambientali, «da una prima ricognizione l'incidente non sembra da attribuirsi a problemi di tipo infrastrutturale».

Secondo le prime ricostruzioni, i due operai sono intervenuti per sbloccare un rullo su cui scorrevano i rifiuti ma sono stati trascinati dal rullo sotto una pressa.
L'impianto di smaltimento dei rifiuti si era fermato, forse per un oggetto ingombrante che bloccava il nastro, i due operai sono quindi saliti sul nastro per rimetterlo in funzione.

Due sono quindi i quesiti che la magistratura dovrà chiarire: in che modo è stato possibile che i due operai abbiano potuto accedere ad una zona pericolosa senza cha la macchina sia sta prima messa in sicurezza e, ipotizzando che qualcuno abbia disabilitato i sistemi di sicurezza e di blocco, se sia stata una azione dovuta a mancanza di una formazione adeguata sui rischi o, peggio, imposta da esigenze produttive.

In ogni caso è venuto meno il principio che vuole le macchine "sicure" anche in situazioni di azioni volontarie, ma prevedibili, degli operatori.

---

www.puntosicuro.it